[source;block=begin]

**ART. 38**

**SOTTOZONA H/1: VERDE FILTRO DI RISPETTO ASSOLUTO.**

Il **P.R.G.** prescrive la continuità del verde lungo le infrastrutture viarie del territorio.

Nelle fasce la cui profondità risulta dalla applicazione del D. M. 1404 dell’01/04/1968 o dalla cartografia del **P.R.G.**, è vietato qualunque intervento edificatorio, anche limitato a sole opere di recinzione.

Analoga prescrizione è rivolta alle fasce che costituiscono sponda dei corsi d’acqua e del bacino del Kalich soggette a protezione idrogeologica.

Le aree inedificabili, ai sensi del presente articolo, sono computabili ai fini dell’indice volumetrico per le aree prospicienti, classificate “E”, con indice di fabbricabilità fondiario di 0,03 mc/mq.

**ART. 42**

**FASCIA COSTIERA**

Lungo la fascia costiera libera del territorio comunale anche se facente parte di zone con diversa destinazione d’uso, si applicano le seguenti norme di salvaguardia ai fini del mantenimento della continuità dell’ambiente naturale:

a) nelle fasce balneari a costa bassa non rocciosa è vietata ogni edificazione per una profondità di m. 150 dalla linea di alta marea, misurata su proiezione ortogonale;

tuttavia nelle aree pubbliche, ove la profondità della spiaggia superi i m 50, può essere consentita la realizzazione di piccole attrezzature balneari di uso pubblico a carattere stagionale e facilmente rimovibili, purchè previste in sede di P.P. o di lottizzazione, con la esclusione di ogni altra costruzione, comprese le case di abitazione. E’ vietato qualunque intervento con materiali cementizi e murature tradizionali.

Ogni intervento deve garantire il rispetto dell’ambiente naturale tutelando integralmente la spiaggia esistente e la vegetazione al contorno.

Al fine di non ostacolare l’accesso al mare e la sosta temporanea dei “bagnanti”, le attrezzature balneari comprese le eventuali recinzioni, devono distare dalla linea di alta marea non meno di m 80.

Le attrezzature balneari consentite devono essere dotate di efficienti e proporzionati servizi per garantire l’autonoma funzionalità, comprese adeguate superfici per la sosta, che devono però essere ubicati se possibile oltre la fascia dei 150 metri dal mare.

Le eventuali recinzioni, realizzate con materiali facilmente rimovibili, devono essere del tipo a giorno al fine di non ostacolare le visuali, ed essere realizzate con progetto unitario per l’intero settore di intervento;

b) nelle fasce a costa bassa rocciosa che consentono accessi al mare è vietata ogni edificazione per una profondità di m 150 dalla line di alta marea misurata su proiezione ortogonale.

Le eventuali recinzioni di proprietà realizzate con soluzioni a giorno per garantire la visuale devono distare dalla linea di alta marea non meno di m 50 e deve comunque essere assicurata la fruibilità pubblica dal mare;

c) per le fasce a costa alta che non consentono accessi al mare, è vietata ogni edificazione per una profondità di m 150 dalla linea di alta marea, misurata su proiezione ortogonale. Nella zona sono applicabili le deroghe di cui all’art. 14 della L.R. n° 10 del 09/03/1976 e l’Amministrazione Comunale può consentire la realizzazione di attrezzature di ristoro e svago temporaneo, a condizione che:

• l’edificio sia costruito con materiali idonei e colori rispondenti all’ambiente naturale;

• la superficie coperta non superi complessivamente mq 350, calcolata anche su piani sfalsati;

• l’altezza fuori terra, misurata dal piano del terreno naturale non superi i m 4,00;

• l’eventuale recinzione dell’area di pertinenza sia a giorno al fine di garantire la visuale;

• la licenza edilizia sia regolamentata da apposita convenzione nella quale siano stabiliti i tempi di ammortamento dell’opera e l’impegno per una eventuale demolizione al fine di riportare i luoghi al primitivo stato.

[source;block=end]